

Napoli, protocollo d'intesa San Carlo-Pompei per valorizzare patrimonio culturale

Giovedì 31 Ottobre 2024, 15:49

«L'accordo segna un momento significativo per la promozione culturale e sociale»



Napoli, protocollo d'intesa San Carlo-Pompei per valorizzare patrimonio culturale

Creare nuove sinergie attraverso iniziative di raccordo e forme integrate di collaborazione con l'obiettivo di valorizzare e promuovere il patrimonio culturale comune, ma anche progetti sociali, educativi e di supporto per le fasce deboli. Con questo intento è stato sottoscritto il **protocollo d'intesa tra la Fondazione Teatro di San Carlo, il Comune di Pompei, il Parco Archeologico di Pompei e la Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli**. L'accordo si articola su un piano di comunicazione informativo e divulgativo e su azioni coordinate per esaltare le reciproche attività. Tra gli obiettivi principali c'è l'impegno a promuovere progetti di social engagement ed educational per ampliare l'accesso alle risorse culturali e artistiche con una particolare attenzione al sostegno delle fasce più vulnerabili della popolazione.

«L'accordo segna un momento significativo per la promozione culturale e sociale del nostro territorio - ha detto il direttore generale del San Carlo, **Emmanuela Spedaliere** - Il Teatro San Carlo, quale istituzione artistica di rilievo internazionale, si impegna a valorizzare il patrimonio culturale di **Napoli e Pompei** attraverso collaborazioni e progetti che mettano al centro le persone e la comunità.

Questo è solo l'inizio di un cammino condiviso». L'intesa, dunque, lega due eccellenze culturali del territorio campano quali il San Carlo e il Parco archeologico di Pompei.

«Questo accordo - ha sottolineato il direttore di Pompei, **Gabriel Zuchtriegel** - è un importante inizio che avrà i suoi sviluppi nei prossimi anni. E' fondamentale avviare un tavolo di concertazioni che crei le basi per iniziative comuni in grado di fare rete tra realtà culturali e artistiche diverse, nell'ottica di sviluppare un'offerta turistica di sempre maggiore qualità che orienti verso una fruizione slow e consapevole dei nostri luoghi della cultura». La collaborazione punta a valorizzare la storia e le tradizioni affinché - come ha evidenziato **Mariano Nuzzo**, sovrintendente archeologia, belle arti e paesaggio per l'area metropolitana di Napoli - «possano continuare a illuminare le future generazioni. Con questa firma ci proponiamo di rendere il nostro patrimonio accessibile a tutti, promuovendo iniziative che stimolino l'amore per la cultura e l'arte, in particolare verso le fasce più vulnerabili della nostra società.

Soddisfazione è stata espressa dal sindaco di Pompei, **Carmine Lo Sapio**, che ha evidenziato come «dall'attrattività di **Napoli e Pompei** deriva la necessità di definire e ampliare, attraverso un approccio sistemico, un'offerta articolata e trasversale al turista visitatore, con proficue e prestigiose ricadute in termini socio-culturali e di crescita economica della Campania sul piano nazionale e internazionale».

«Questo protocollo d'intesa rappresenta una grande sinergia fra due eccellenze del nostro patrimonio culturale». Lo ha affermato il sindaco di Napoli e presidente della Fondazione Teatro di San Carlo, Gaetano Manfredi: «Ci sono progetti supportati dalla Città metropolitana che consentiranno di realizzare eventi culturali a Pompei - ha aggiunto - con la partecipazione e il protagonismo del **Teatro San Carlo**. Dobbiamo sempre più rafforzare il concetto di rete tra tutti i protagonisti del mondo culturale del nostro territorio e sempre più legare la programmazione della città con lo straordinario valore che ha l'area metropolitana dove abbiamo enormi eccellenze. Lavorando insieme si crea massa critica e grande capacità attrattiva anche da punto di vista turistico a livello internazionale».

Nel concludere, **Manfredi** ha evidenziato che «il San Carlo è un'istituzione culturale e la sua mission è diffondere cultura in un rapporto virtuoso con il territorio e pertanto la collaborazione con un altro polo culturale noto in tutto il mondo, come il sito di Pompei, segue questa filosofia. Teniamo così salde le radici nella nostra area metropolitana guardando al futuro»

© RIPRODUZIONE RISERVATA